



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**BOIC833002**

**I.C. DI ARGELATO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il Comune di Argelato si colloca nella periferia nord di Bologna. E' situato in pianura ed è stato interessato, negli ultimi due decenni, da profonde trasformazioni socio-ambientali poiché, da comune rurale e di piccola impresa, è diventato sede di un grosso insediamento commerciale, il CENTERGROSS, con rapporti di tipo europeo ed internazionale. Le caratteristiche abitative si sono quindi modificate e diversificate poiché tali cambiamenti non hanno interessato in modo uniforme tutto il territorio del Comune ma in particolare, la frazione di FUNO. Le altre frazioni di CASADIO e VOLTARENO, invece, sono rimaste piccoli agglomerati. Tutto ciò ha portato a modificazioni anche nel tessuto sociale. Il livello dell'indice ESCS nell'a.s. 2017-2018 risulta essere nell'Ic. in generale medio-alto, tranne che per la scuola sec. di 1° grado che risulta medio-basso. La presenza di alunni stranieri è in linea con la quota regionale, pertanto l'Istituto si è attivato con corsi di 1° e 2° alfabetizzazione. Per una maggiore integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie, inoltre, il nostro IC collabora con gli enti sul territorio.</p>	<p>Nella scuola primaria la percentuale di alunni con famiglia svantaggiata è maggiore rispetto alla media regionale e nazionale. Tutto il territorio è soggetto a forti flussi migratori sia interni che da paesi extracomunitari. Emergono, infatti, alcuni casi di evidente disagio economico e sociale, con la presenza sul territorio di due comunità di accoglienza. La popolazione scolastica dell'IC presenta pertanto un elevato numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali e Disturbi dell'Apprendimento e sono numerosi anche gli alunni con disabilità gravi. Si presenta disomogenea la percentuale degli alunni stranieri nei plessi scolastici dell'Istituto. L'incidenza dei casi di alunni stranieri ed in svantaggio socio-culturale è più evidente nei plessi di Argelato (Comune), rispetto ai plessi di Funo (frazione), per la presenza delle comunità di accoglienza.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio del comune presenta uno sviluppo disomogeneo, con una forte crescita della frazione di Funo (a discapito del paese di Argelato che rimane meno popolato e con meno collegamenti) che negli ultimi anni ha avuto un notevole incremento demografico sia per la sua posizione e per gli efficienti collegamenti con il capoluogo di provincia. Dell'ISTITUTO COMPRENSIVO fanno parte due scuole dell'infanzia, due scuole primarie ed una scuola secondaria di I grado. Esistono poi due scuole dell'infanzia parrocchiali, due asili nido comunali ed un asilo nido privato. Operano, inoltre, due BIBLIOTECHE, una ad Argelato ed una a Funo. Le biblioteche di Argelato e di Funo sono sede di Centri Culturali dove vengono svolte attività quali mostre di pittura e fotografia e dove vengono offerti al pubblico percorsi formativi d'arte, narrativa e alfabetizzazione informatica. Sono in funzione due CENTRI SPORTIVI sia ad Argelato che a Funo; due PALESTRE, una ad Argelato ed una a Funo. Sia Argelato che Funo sono sede di due CENTRI SOCIALI che collaborano con le scuole dell'Istituto, organizzando attività manuali ed incontri culturali. Argelato e Funo hanno le rispettive PARROCCHIE che fungono da centri di aggregazione. Ad Argelato è presente un TEATRO. A Funo si trova il MUSEO DELLA CANAPA, costituito da una collezione privata, ma di riconosciuto interesse pubblico, di attrezzi e macchinari un tempo utilizzati nella coltivazione e nella lavorazione della canapa.</p>	<p>L'IC è collocato nell'area Nord-Est ove risulta esservi una maggiore percentuale di immigrazione rispetto alla media nazionale. In riferimento al territorio in cui è inserito il nostro IC, vi è un tasso di immigrazione del 16% (anno 2016-2017) e del 17% (anno 2017-2018) ben al di sopra della media dell'area Nord-Est.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti



Istituto:BOIC833002 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	86.751,00	0,00	2.923.001,00	626.615,00	0,00	3.636.367,00
STATO	Gestiti dalla scuola	74.928,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.928,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	9.506,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.506,00
COMUNE		0,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,40
ALTRI PRIVATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:BOIC833002 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,3	0,0	78,6	16,8	0,0	97,7
STATO	Gestiti dalla scuola	2,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	5	5,0	5,1	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	40,0	54,5	55,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	94,1	97,1	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	75,1	70,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	80,0	84,7	82,7	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di	0,0	12,7	7,9	4,9

superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.				
--	--	--	--	--

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola BOIC833002
Con collegamento a Internet	3
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	0
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	2
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola BOIC833002
Classica	3
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola BOIC833002
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	0

Aula generica	2
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola BOIC833002
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
Palestra	3
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola BOIC833002
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	3,3
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola BOIC833002
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Tutte le certificazioni relative alle strutture scolastiche sono state rilasciate dagli organi competenti. Dove risultavano criticità si sono effettuati interventi. L'Amministrazione Comunale interviene per la manutenzione ordinaria. Ogni plesso dell'IC (tranne la scuola dell'Infanzia di Argelato) utilizza la palestra comunale. In ogni plesso sono presenti locali per la mensa e spazi per i giochi all'aperto. Tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado e delle scuole primarie, sono dotate di LIM, sono presenti due atelier digitali e materiali digitali/informatici. E' presente la connessione internet e Wi-Fii in tutti plessi. L'Istituto utilizza da anni il registro elettronico. Nel bilancio</p>	<p>A causa della crisi economica e del tessuto sociale locale in cui è inserito l'Istituto, i finanziamenti ricevuti dai privati, sono in calo. L'incremento di iscrizioni alla scuola secondaria di 1° grado, con sede ad Argelato, ha portato ad una diminuzione di spazi adibiti ad attività laboratoriali sia per la scuola secondaria che per la scuola primaria, in quanto sono stati adibiti ad aule degli spazi che in origine erano assegnati alla scuola primaria di Argelato. Questo risulta problematico per la gestione di alunni diversamente abili, con forte disagio emotivo-comportamentale.</p>

annuale dell'Istituto convergono: • Finanziamento dello Stato: dotazione ordinaria • Finanziamento dello Stato: altri finanziamenti vincolati • Finanziamenti da Enti Territoriali (Comuni e Città metropolitana) e da altre Istituzioni pubbliche • Contributi da privati (famiglie e altri) e associazioni locali. I documenti finanziari, il bilancio annuale e il conto consuntivo, sono depositati agli atti di Istituto e condivisi con l'organo del Consiglio di Istituto.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOLOGNA	103	90,0	5	4,0	5	4,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	478	87,0	21	4,0	42	8,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		2,7	2,7	4,8
Da più di 3 a 5 anni		8,1	9,1	24,5
Più di 5 anni	X	89,2	88,2	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		36,5	25,4	22,5
Da più di 1 a 3 anni		20,3	21,2	22,5
Da più di 3 a 5 anni		21,6	17,1	22,4

Più di 5 anni	X	21,6	36,3	32,6
---------------	---	------	------	------

## 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	58,9	48,2	65,4
Reggente		11,0	9,2	5,8
A.A. facente funzione		30,1	42,6	28,8

### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,4	11,2	8,6
Da più di 1 a 3 anni		4,5	11,9	10,5
Da più di 3 a 5 anni		4,5	6,3	5,7
Più di 5 anni	X	79,5	70,6	75,3

### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		19,3	21,6	20,4
Da più di 1 a 3 anni		20,5	21,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni		8,0	9,6	10,0
Più di 5 anni	X	52,3	47,2	52,8

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:BOIC833002 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BOIC833002	87	68,5	40	31,5	100,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	10.994	72,3	4.207	27,7	100,0
EMILIA ROMAGNA	49.116	69,1	21.959	30,9	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:BOIC833002 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BOIC833002	5	6,2	20	25,0	26	32,5	29	36,2	100,0
- Benchmark*									
BOLOGNA	343	3,5	2.583	26,0	3.691	37,1	3.322	33,4	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.590	3,5	10.493	23,4	16.807	37,5	15.959	35,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola BOIC833002		Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	05	9,4	9,1	8,9	8,4
Da più di 1 a 3 anni	013	24,5	15,5	17,7	13,6
Da più di 3 a 5 anni	011	20,8	12,3	11,5	10,1
Più di 5 anni	024	45,3	63,1	61,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC833002		Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	04	19,0	7,4	6,6	10,0
Da più di 1 a 3 anni	07	33,3	19,5	21,2	16,7
Da più di 3 a 5 anni	03	14,3	13,7	14,3	11,7
Più di 5 anni	07	33,3	59,4	57,9	61,3

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
BOIC833002	6	4	3
- Benchmark*			
EMILIA ROMAGNA	8	6	6
ITALIA	9	5	6

## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BOIC833002		Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	16,0	15,5	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	17,2	16,7	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,4	8,6	8,3
Più di 5 anni	4	100,0	59,3	59,2	63,4

### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BOIC833002		Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,3	10,7	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	11,5	14,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,6	8,7	7,4
Più di 5 anni	11	100,0	71,6	66,0	72,7

### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BOIC833002		Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		9,4	6,1	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		9,4	15,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	6,1	7,7
Più di 5 anni	0		81,2	72,7	68,8

### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
BOIC833002	14	4	7
	- Benchmark*		
EMILIA ROMAGNA	17	4	10
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>La media dell'età anagrafica del personale docente con contratto a tempo indeterminato, che opera all'interno del nostro Istituto è compresa tra i 45 ed i 57 anni. La percentuale di docenti giovani con età &lt;35 si aggira intorno al 7%. Molti docenti hanno specializzazioni, master e corsi di formazione da annoverare nel loro curriculum. Le competenze aggiunte all'Ic, grazie a questi docenti, spaziano in vari ambiti. Attraverso un sondaggio effettuato su tutto il corpo docente nell'aprile 2019, insieme ai Piani di Zona, si evince che tra i docenti del nostro Istituto c'è molta richiesta di frequentare corsi di formazione che abbiano però alcune caratteristiche organizzative (luogo e orario) e tematiche (si preferiscono i corsi indirizzati alla didattica con le nuove tecnologie e corsi di miglioramento delle competenze di ambiti disciplinari specifici). I docenti di sostegno nella maggior parte risultano giovani (fascia di età media compresa tra 30-35 anni) e purtroppo nella maggioranza sono anche a tempo determinato.</p>	<p>La percentuale di docenti a tempo indeterminato è inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale, mentre la percentuale dei docenti a tempo determinato è maggiore alla media provinciale, regionale e nazionale. La collocazione territoriale dei vari plessi, rispetto alle vie di comunicazione ed ai trasporti, fa sì che il nostro Istituto, non sempre venga scelto dai docenti e che i posti di sostegno vengano scelti da personale non formato, con ovvie ripercussioni sulla didattica. Viene meno la continuità e la possibilità di progettare a lungo termine, soprattutto nelle situazioni dei docenti di sostegno. Inoltre la formazione dei docenti precari, purtroppo non è poi spendibile all'interno del nostro stesso Istituto.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC833002	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	- Benchmark*									
BOLOGNA	99,8	99,9	99,9	99,9	99,9	99,8	99,8	99,8	99,8	99,9
EMILIA ROMAGNA	99,6	99,8	99,9	99,9	99,9	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BOIC833002	95,9	98,8	96,7	95,9
	- Benchmark*			
BOLOGNA	98,9	98,9	98,5	98,7
EMILIA ROMAGNA	98,3	98,6	98,2	98,4
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0



### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BOIC833002	21,4	22,9	24,3	15,7	7,1	8,6	7,1	35,7	29,8	11,9	9,5	6,0
- Benchmark*												
BOLOGNA	20,8	29,4	25,1	16,9	4,7	3,1	19,7	29,8	25,2	17,5	4,4	3,4
EMILIA ROMAGNA	22,4	28,5	24,3	16,8	4,8	3,1	21,5	28,4	24,5	17,4	4,6	3,5
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

#### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC833002	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BOLOGNA	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

#### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC833002	0,0	3,1	0,0
- Benchmark*			
BOLOGNA	1,0	1,3	0,6
EMILIA ROMAGNA	1,2	1,2	0,8
Italia	1,2	1,2	0,8

#### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC833002	3,1	2,0	1,1
- Benchmark*			
BOLOGNA	1,8	1,4	1,2
EMILIA ROMAGNA	1,8	1,8	1,4
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
Dagli esiti degli scrutini della scuola primaria, il 100% degli alunni è ammesso alla classe successiva o nel caso delle classi 5° della scuola primaria, è ammesso al grado successivo dell'istruzione scolastica. Nelle classi 3° della secondaria di 1° grado, la quasi totalità degli alunni	Confrontando gli aa.ss. 2016-17 e 2017-18 le votazioni conseguite in uscita dalla scuola secondaria 1° grado durante l'esame di stato, ha visto un andamento delle votazioni leggermente peggiorativo: vi è un aumento delle votazioni 6 e 7 a discapito delle votazioni 8 e 9. Sia nella scuola

<p>è ammesso al grado successivo dell'istruzione scolastica. La percentuale degli alunni che all'esame di stato della classe 3° secondaria di 1° grado, sono passati con la votazione 6, nell'a.s. 2017-2018 è in linea con le medie provinciali, regionali e nazionale. Le percentuali degli alunni che all'esame sono usciti con la votazione di 7, risultano leggermente inferiori alle medie di cui sopra ; mentre sono in linea le valutazioni con 8 e 9 . Risultano superiori alla media provinciale, regionale e nazionale, le votazioni con 10 e 10 Lode. Rispetto alla situazione degli abbandoni scolastici, nessun studente sia della scuola primaria che di quella secondaria di 1° grado, ha abbandonato gli studi.</p>	<p>primaria che nella scuola secondaria di I grado si rileva un movimento sia in entrata che in uscita dovuto al trasferimento di lavoro dei genitori o al cambio di domicilio o quanto piuttosto della presenza di alunni inseriti nelle comunità del territorio, che stazionano nel nostro Istituto per solo un periodo di tempo, ovviamente tutto ciò può creare instabilità nelle classi.</p>
--	---

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Dall'analisi degli esiti e dai punti di forza evidenziati si individua un buon livello di successo formativo degli studenti e non si rilevano abbandoni. I trasferimenti sono dovuti a motivi familiari e lavorativi. Non ci sono abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'esame di Stato, è superiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali. Inoltre, dai dati in nostro possesso, il feedback rispetto agli esiti del primo anno della secondaria di 2° grado, è in linea con i giudizi espressi in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: BOIC833002 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>53,5</b>	<b>53,9</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,9	↑	↑	↑	n.d.
BOEE833014 - Plesso	57,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE833014 - 2 A	55,7	↔	↑	↑	n.d.
BOEE833014 - 2 B	58,9	↑	↑	↑	n.d.
BOEE833025 - Plesso	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE833025 - 2 A	62,8	↑	↑	↑	n.d.
BOEE833025 - 2 B	64,6	↑	↑	↑	n.d.
BOEE833025 - 2 C	63,0	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>62,0</b>	<b>61,8</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,8	↑	↑	↑	1,3
BOEE833014 - Plesso	64,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE833014 - 5 A	64,3	↔	↑	↑	0,7
BOEE833025 - Plesso	66,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE833025 - 5 A	72,1	↑	↑	↑	6,8
BOEE833025 - 5 B	69,2	↑	↑	↑	4,8
BOEE833025 - 5 C	59,0	↓	↓	↓	-6,0
<b>Riferimenti</b>		<b>205,5</b>	<b>205,4</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	205,9	↔	↔	↑	1,9
BOMM833013 - Plesso	205,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BOMM833013 - 3 A	192,6	↓	↓	↓	-14,7
BOMM833013 - 3 B	218,8	↑	↑	↑	7,4
BOMM833013 - 3 C	202,5	↔	↓	↑	0,6
BOMM833013 - 3 D	211,1	↑	↑	↑	12,8

Istituto: BOIC833002 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>55,2</b>	<b>57,0</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,0	↑	↑	↑	n.d.
BOEE833014 - Plesso	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE833014 - 2 A	55,8	↔	↔	↓	n.d.
BOEE833014 - 2 B	65,8	↑	↑	↑	n.d.
BOEE833025 - Plesso	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE833025 - 2 A	65,5	↑	↑	↑	n.d.
BOEE833025 - 2 B	64,4	↑	↑	↑	n.d.
BOEE833025 - 2 C	67,6	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>58,0</b>	<b>58,7</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,5	↑	↑	↑	2,7
BOEE833014 - Plesso	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE833014 - 5 A	65,4	↑	↑	↑	5,6
BOEE833025 - Plesso	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE833025 - 5 A	71,5	↑	↑	↑	9,6
BOEE833025 - 5 B	64,2	↑	↑	↑	2,8
BOEE833025 - 5 C	58,8	↔	↔	↑	-3,2
<b>Riferimenti</b>		<b>208,4</b>	<b>209,4</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	210,4	↔	↔	↑	6,0
BOMM833013 - Plesso	210,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BOMM833013 - 3 A	213,6	↑	↑	↑	5,8
BOMM833013 - 3 B	213,5	↑	↑	↑	2,1
BOMM833013 - 3 C	200,8	↓	↓	↔	-1,3
BOMM833013 - 3 D	213,7	↑	↑	↑	15,7

Istituto: BOIC833002 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>68,5</b>	<b>68,7</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,0				n.d.
BOEE833014 - Plesso	24,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE833014 - 5 A	24,1				n.d.
BOEE833025 - Plesso	69,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE833025 - 5 A	80,9				n.d.
BOEE833025 - 5 B	68,1				n.d.
BOEE833025 - 5 C	60,2				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>213,1</b>	<b>213,4</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	207,3				n.d.
BOMM833013 - Plesso	207,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BOMM833013 - 3 A	215,2				n.d.
BOMM833013 - 3 B	211,0				n.d.
BOMM833013 - 3 C	200,1				n.d.
BOMM833013 - 3 D	203,0				n.d.

Istituto: BOIC833002 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>75,4</b>	<b>76,2</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	79,7				n.d.
BOEE833014 - Plesso	85,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE833014 - 5 A	85,8				n.d.
BOEE833025 - Plesso	77,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE833025 - 5 A	85,6				n.d.
BOEE833025 - 5 B	76,5				n.d.
BOEE833025 - 5 C	71,3				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>212,2</b>	<b>212,8</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	210,3				n.d.
BOMM833013 - Plesso	210,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BOMM833013 - 3 A	219,8				n.d.
BOMM833013 - 3 B	218,0				n.d.
BOMM833013 - 3 C	199,5				n.d.
BOMM833013 - 3 D	204,0				n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BOEE833014 - 5 A	100,0	0,0
BOEE833025 - 5 A	0,0	100,0
BOEE833025 - 5 B	9,5	90,5
BOEE833025 - 5 C	12,5	87,5
5-Scuola primaria - Classi quinte	32,6	67,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BOEE833014 - 5 A	0,0	100,0
BOEE833025 - 5 A	0,0	100,0
BOEE833025 - 5 B	0,0	100,0
BOEE833025 - 5 C	16,7	83,3
5-Scuola primaria - Classi quinte	4,5	95,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BOMM833013 - 3 A	13,6	18,2	40,9	27,3	0,0
BOMM833013 - 3 B	5,0	15,0	25,0	30,0	25,0
BOMM833013 - 3 C	14,3	23,8	28,6	19,0	14,3
BOMM833013 - 3 D	0,0	23,8	33,3	28,6	14,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	8,3	20,2	32,1	26,2	13,1
Emilia-Romagna	8,8	18,9	32,2	26,3	13,7
Nord est	8,4	19,2	32,0	27,6	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BOMM833013 - 3 A	13,6	4,6	31,8	27,3	22,7
BOMM833013 - 3 B	10,0	15,0	25,0	15,0	35,0
BOMM833013 - 3 C	14,3	14,3	33,3	19,0	19,0
BOMM833013 - 3 D	4,8	14,3	33,3	33,3	14,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	10,7	11,9	31,0	23,8	22,6
Emilia-Romagna	11,0	19,0	25,0	23,6	21,4
Nord est	9,4	18,3	27,0	23,8	21,5
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BOMM833013 - 3 A	0,0	13,6	86,4
BOMM833013 - 3 B	0,0	35,0	65,0
BOMM833013 - 3 C	0,0	38,1	61,9
BOMM833013 - 3 D	4,6	40,9	54,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,2	31,8	67,1
Emilia-Romagna	0,8	24,4	74,8
Nord est	0,7	24,5	74,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BOMM833013 - 3 A	0,0	4,6	95,4
BOMM833013 - 3 B	0,0	0,0	100,0
BOMM833013 - 3 C	0,0	23,8	76,2
BOMM833013 - 3 D	0,0	22,7	77,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	12,9	87,1
Emilia-Romagna	1,4	12,1	86,5
Nord est	1,2	12,2	86,6
Italia	3,8	18,6	77,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOE833014 - 5 A	5	3	3	5	7	3	5	2	6	9
BOE833025 - 5 A	3	1	2	1	13	0	3	2	4	8
BOE833025 - 5 B	1	4	3	7	5	0	6	5	5	5
BOE833025 - 5 C	6	4	4	5	5	5	7	2	3	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOIC833002	17,2	13,8	13,8	20,7	34,5	9,2	24,1	12,6	20,7	33,3
Emilia-Romagna	25,4	13,1	11,5	21,4	28,7	24,2	19,8	13,0	16,9	26,0
Nord est	25,0	14,3	12,7	20,8	27,3	22,8	19,7	13,4	17,8	26,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

### 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOIC833002	3,1	96,9	4,5	95,5
- Benchmark*				
Nord est	7,4	92,6	8,8	91,2
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOIC833002	7,2	92,8	6,5	93,5
- Benchmark*				
Nord est	5,6	94,4	7,9	92,1
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BOIC833002	75,4	24,6	15,0	85,0
- Benchmark*				
Nord est	12,9	87,1	6,9	93,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOIC833002	7,5	92,5	2,2	97,8
- Benchmark*				
Nord est	6,0	94,0	10,5	89,5
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BOIC833002	4,3	95,7	8,0	92,0
- Benchmark*				
Nord est	20,5	79,5	17,5	82,5
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			x		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Le prove Invalsi delle classi seconde di scuola primaria, riportano dati superiori alla media regionale, dell'area Nord-Est e nazionale, sia nella prova di matematica e che di italiano. - Le prove Invalsi delle classi quinte di scuola primaria, riportano risultati superiori alle medie date in italiano ed ampiamente al di sopra nelle prove di matematica. - Le prove Invalsi della scuola secondaria di primo grado, riportano dati leggermente disallineati (verso il basso) rispetto ai dati regionali, dell'area Nord - Est e nazionali nella prova di italiano; mentre risultano allineati nella prova di matematica. La percentuale di studenti collocati nella fascia 5 (punteggio maggiore del 125% della media nazionale) nella scuola primaria è superiore alla media nazionale, regionale e dell'area Nord-Est, sia in matematica che in italiano.</p>	<p>Un punto di debolezza per il quale il nostro Istituto sta lavorando, è diminuire il dislivello dei risultati delle prove standardizzate, all'interno delle classi dell'Istituto. Nelle classi 2° della scuola primaria, il divario nelle prove di matematica è evidente sia tra classi dello stesso plesso che tra classi dei due plessi. Nelle classi 5° della scuola primaria, a parte una classe con all'interno casi problematici, il divario non è significativo né nelle prove di italiano e né nelle prove di matematica. Nella scuola secondaria di 1°, a parte una classe con alti livelli, le restanti sono in linea tra loro, pur restando con esiti inferiori alla media nazionale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>



## Eventuale commento sul giudizio assegnato

LIVELLO 4 - Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale. Nonostante i buoni risultati a livello di Istituto si riscontra troppa variabilità tra le classi che risulta superiore alla media regionale e nazionale. Ci sono classi con risultati eccellenti sia in italiano che in matematica, mentre altre sono , di poco, inferiori alla media nazionale. Solo in alcune classi si registra un effetto scuola leggermente negativo. Gli alunni della fascia di livello bassa sono inferiori alla media regionale.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le scuole dell'Istituto hanno attivato percorsi per sviluppare all'interno delle classi un clima positivo, nel rispetto delle regole condivise, promuovendo negli alunni competenze sociali e civiche. Da anni, in entrambe le scuola primarie, si svolgono progetti legali alla legalità, in collaborazione con enti presenti sul territorio (es. Coop-Reno); in collaborazione con il Comune di Argelato, sia i ragazzi dell'ultimo anno della scuola primaria che i ragazzi della scuola secondaria di 1° grado, sono coinvolti nel Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, con attività extra-scolastiche guidate da educatori comunali, atte a promuovere e migliorare la vivibilità del territorio per i ragazzi stessi. Grazie alla presenza nei vari plessi di personale docente formato e di spazi adeguati, gli studenti hanno seguito anche percorsi per l'acquisizione delle competenze digitali. La scuola primaria è stata scelta a livello regionale, per la sperimentazione delle Sam Labs (Progetto T.S.I. Marconi- Emilia Romagna). L'animatore digitale dell'Istituto vanta un curriculum di competenze digitali estremamente ricco tanto da essere formatore interno ed anche esterno nell'ambito territoriale 002. Il personale docente dell'istituto è attento alle differenti metodologie di apprendimento, in modo particolare per gli alunni Dsa, e promuove differenti e variegate strategie per imparare ad apprendere.</p>	<p>Nella scuola primaria e secondaria sono presenti numerosi casi di alunni con difficoltà nella gestione delle emozioni e del comportamento, pertanto il rispetto delle regole della convivenza civile, di sé e degli altri, non sempre è adeguato. Occorre rafforzare e potenziare ove presenti, una rete di supporto agli alunni ed alle famiglie, attraverso la collaborazione con gli enti territoriali (es. Piani di Zona).</p>

## Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali,</p>

spirito di iniziativa e imprenditorialita').

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Come evidenziato nelle criticità, permangono situazioni, in modo particolare nella scuola secondaria di 1° grado, critiche, pertanto l'Istituto comprensivo, deve ancora potenziare e migliorare le competenze chiave di cittadinanza, in modo particolare il rispetto delle regole sociali condivise. Tuttavia, negli ultimi anni, il clima all'interno delle classi, grazie anche a strategie quali il Cooperative Learning ed il Peer to Peer, ha portato ad un miglioramento generale, da consolidare, nei rapporti tra pari. Grazie alla presenza di due "Atelier Creativi" si sono potute sviluppare in modo adeguato le competenze digitali degli alunni, già dalla scuola dell'infanzia, attraverso percorsi di Coding e Tinkering.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Istituzione scolastica nel suo complesso			Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
			Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza		
				53,54	53,90	53,65	
BOIC833002	BOEE833014	A	65,88	↑	↑	↑	81,82
BOIC833002	BOEE833025	A	63,06	↔	↔	↑	92,00
BOIC833002	BOEE833025	B	64,67	↑	↑	↑	92,31
BOIC833002	BOEE833025	C	59,83	↔	↓	↓	88,00
BOIC833002			63,27	↔	↑	↑	88,78

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Istituzione scolastica nel suo complesso			Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
			Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza		
				55,23	57,03	56,64	
BOIC833002	BOEE833014	A	63,59	↑	↑	↑	90,91
BOIC833002	BOEE833025	A	65,08	↑	↑	↑	84,00
BOIC833002	BOEE833025	B	59,07	↔	↔	↑	96,15
BOIC833002	BOEE833025	C	63,23	↑	↑	↑	88,00
BOIC833002			62,57	↑	↑	↑	89,80

#### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BOIC833002	BOEE833014	A	193,61	↓	↓	↓	90,00
BOIC833002	BOEE833014	B	206,74	↔	↔	↑	85,71
BOIC833002	BOEE833025	A	215,19	↑	↑	↑	95,24
BOIC833002	BOEE833025	B	204,33	↔	↔	↑	100,00
BOIC833002	BOEE833025	C	213,65	↑	↑	↑	90,00
BOIC833002				↔	↔	↑	92,23

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BOIC833002	BOEE833014	A	203,13	↓	↓	↑	90,00
BOIC833002	BOEE833014	B	214,53	↑	↑	↑	85,71
BOIC833002	BOEE833025	A	226,25	↑	↑	↑	95,24
BOIC833002	BOEE833025	B	201,60	↓	↓	↑	100,00
BOIC833002	BOEE833025	C	208,48	↔	↔	↑	90,00
BOIC833002				↔	↔	↑	92,23

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
BOIC833002	BOEE833014	A	200,14	↓	↓	↓	95,00
BOIC833002	BOEE833014	B	207,95	↓	↓	↑	85,71
BOIC833002	BOEE833025	A	216,30	↑	↑	↑	95,24
BOIC833002	BOEE833025	B	211,70	↔	↓	↑	100,00
BOIC833002	BOEE833025	C	211,87	↔	↔	↑	90,00
BOIC833002				↓	↓	↑	93,20

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
BOIC833002	BOEE833014	A	206,07	↓	↓	↑	95,00
BOIC833002	BOEE833014	B	205,00	↓	↓	↑	85,71
BOIC833002	BOEE833025	A	216,42	↑	↑	↑	95,24
BOIC833002	BOEE833025	B	208,74	↓	↓	↑	100,00
BOIC833002	BOEE833025	C	225,21	↑	↑	↑	90,00
BOIC833002				↔	↔	↑	93,20

Punti di forza

Punti di debolezza

Dai risultati si evince che il progetto di potenziamento attivato dal nostro Istituto Comprensivo, al fine di diminuire la differenza negli esiti delle prove standardizzate nelle diverse classi, ha effettivamente portato ad un netto miglioramento dei risultati, come dimostra la tabella di confronto tra la stessa, prima in 2° e poi in 5° della scuola primaria. Pertanto questo progetto va continuato e potenziato.

Dai dati raccolti, rimangono ancora situazioni tra classi parallele condizionate dagli alunni che compongono la classe. Occorre migliorare la comunicazione nella formazione delle classi, al fine di evitare di concentrare nella stessa classe, elementi problematici che poi pregiudicano l'andamento degli esiti scolastici. Occorre pertanto rivedere le griglie di passaggio delle informazioni tra cicli scolastici, al fine di introdurre nuove voci, a discapito di altre meno fruibili per il ciclo in entrata.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Pur riconoscendo un successo degli esiti scolastici, di confronto nel processo didattico e di apprendimento tra la stessa classe 2° e 5° nel corso degli anni, merito anche del progetto di potenziamento-Invalsi attivato nelle classi 2° e 5°, all'interno dell'istituto rimangono realtà critiche con evidenti divari tra alcune classi e la realtà dell'Istituto.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,7	96,5	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	58,0	59,4	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	88,6	80,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	30,7	26,5	32,7
Altro	No	11,4	8,8	9,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>

	BOIC833002	BOLOGNA	EMILIA ROMAGNA	
È stato elaborato un curriculum di scuola	Si	93,6	95,9	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	57,7	59,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,2	78,1	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	25,6	21,6	30,9
Altro	No	10,3	8,2	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	86,2	84,5	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,2	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	78,2	76,9	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	83,9	86,6	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	57,5	60,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	58,6	62,7	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,2	87,7	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	62,1	59,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	56,3	53,1	57,9
Altro	No	9,2	8,6	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	83,1	85,3	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	98,7	99,1	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	79,2	79,5	71,8
Programmazione per classi parallele	No	55,8	54,0	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	97,4	93,0	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	61,0	65,1	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	85,7	89,7	92,3

Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	68,8	67,4	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	67,5	66,0	63,6
Altro	No	6,5	7,0	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	80,5	72,0	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	58,6	57,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	80,5	78,4	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,6	13,5	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	94,8	82,9	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	57,1	49,9	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	75,3	72,3	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	5,2	10,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La stesura del curricolo di Istituto ha tenuto conto del contesto socio-culturale in cui si trovano le varie scuole, stabilendo traguardi sia per la fine della scuola primaria sia per la fine della secondaria di primo grado, in linea con quelli Nazionali. La progettazione dei piani annuali dei vari docenti parte dai curricoli di Istituto, che vengono ulteriormente contestualizzati alla realtà della classe in cui verranno attuati. Si svolgono programmazioni per dipartimenti per la secondaria di primo grado e primaria, che opera inoltre per classi parallele o per ambito, con cadenza trimestrale. Durante tali incontri si condividono prove comuni che prevedano una comune rubrica di valutazione. La valutazione finale tiene comunque conto della crescita delle competenze degli alunni rispetto la situazione iniziale. La valutazione è uno strumento importante per la revisione dei piani di lavoro e la predisposizione degli interventi didattici con gli alunni. Basandosi, infatti, sui risultati ottenuti, si predispongono attività quotidiane che possono colmare le eventuali lacune rilevate per permettere</p>	<p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto ma variano in base alle personali competenze dei singoli docenti e non sempre sono spendibili per tutti gli alunni di un plesso oppure sono attuate con progetti sponsorizzati dalle famiglie. L'Istituto deve ancora predisporre un curricolo verticale.</p>

un raggiungimento delle competenze a tutti gli alunni, colmando ove emerse disomogeneità di livello all'interno della classe e tra le varie classi parallele dell'Istituto. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum e sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola ma ancora non sono omogenee tra i vari plessi a causa degli spazi e delle differenti competenze dei singoli docenti. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione e per la valutazione degli studenti. Si hanno momenti di incontro per condividere l'andamento delle classi ed i risultati della valutazione, durante i quali si condividono strategie e metodologie. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti con attività di recupero e consolidamento.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	69,3	64,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	95,5	93,3	85,6

In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,5	4,8	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,9	13,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,5	0,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BOIC833002</b>	<b>Riferimento Provinciale % BOLOGNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	96,2	94,1	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	89,7	87,6	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	10,3	9,7	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,8	13,2	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,2

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola BOIC833002</b>	<b>Riferimento Provinciale % BOLOGNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	No	36,4	43,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	98,9	97,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,4	3,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	7,5	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,5	0,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BOIC833002</b>	<b>Riferimento Provinciale % BOLOGNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	91,0	89,1	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	88,5	88,3	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,7	6,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,0	9,4	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,3	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola BOIC833002</b>	<b>Riferimento Provinciale % BOLOGNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Sì	94,3	94,9	94,5
Classi aperte	No	76,1	80,4	70,8



Gruppi di livello	Sì	81,8	77,5	75,8
Flipped classroom	Sì	27,3	29,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	53,4	51,2	32,9
Metodo ABA	No	42,0	27,9	24,3
Metodo Feuerstein	No	13,6	10,7	6,2
Altro	No	30,7	26,5	28,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BOIC833002</b>	<b>Riferimento Provinciale % BOLOGNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Sì	92,3	91,2	94,1
Classi aperte	No	62,8	63,0	57,5
Gruppi di livello	No	84,6	81,8	79,4
Flipped classroom	Sì	55,1	46,9	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	47,4	35,8	23,0
Metodo ABA	No	29,5	14,7	12,4
Metodo Feuerstein	No	10,3	6,7	4,3
Altro	No	33,3	24,9	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	5,7	5,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,1	1,9	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	37,5	42,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	Sì	26,1	21,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	5,7	6,2	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	31,8	35,9	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	86,4	86,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	38,6	31,1	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	13,6	14,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	33,0	30,6	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	70,5	67,6	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,5	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2

Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	19,3	20,9	26,1
Lavori socialmente utili	No	1,1	0,5	0,3
Altro	No	0,0	0,5	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BOIC833002</b>	<b>Riferimento Provinciale % BOLOGNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,3	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	44,9	43,4	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	23,1	16,4	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	19,2	21,1	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	50,0	59,2	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	74,4	70,4	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	43,6	46,9	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	10,3	14,7	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	30,8	26,4	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	56,4	41,9	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	19,2	21,4	24,9
Sanzioni economiche	No	1,3	0,3	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	2,6	0,9	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	23,1	31,4	31,5
Lavori socialmente utili	No	1,3	2,9	3,0
Altro	No	0,0	0,6	0,4

### Punti di forza

La strutturazione dell'orario avviene con tempi adeguati alle necessità specifiche delle singole discipline tenendo conto delle esigenze degli alunni. Nei plessi della scuola primaria e della secondaria tutte le aule sono dotate di Lim e sono presenti atelier digitale/laboratorio informatico. Il plesso della scuola secondaria durante l'anno scolastico ospita corsi di potenziamento in orario extracurricolare. I laboratori sono facilmente fruibili dai docenti previa la compilazione di un modulo di prenotazione on line. Nel nostro Istituto sono presenti biblioteche di plesso e dove non sono presenti esiste un progetto in collaborazione con la Biblioteca Comunale che prevede accesso con prestito e/o letture animate da parte della bibliotecaria a cadenza variabile a seconda della classe e del grado scolastico. In quasi tutte le classi dell'Istituto si utilizzano

### Punti di debolezza

La frequenza di accesso all'Atelier digitale da parte delle varie classi è vincolata alle competenze dei singoli docenti. Vi sono pertanto classi con accesso settimanale mentre altre che non vi sono mai state. Negli ultimi anni si è visto un notevole incremento di casi con problematiche comportamentali importanti, che rendono difficoltosa la gestione della classe. L'istituto ha previsto e attivato progetti e attività che migliorino il clima delle classi e che supportino i docenti nella gestione delle crisi comportamentali. Mancano all'interno dei plessi, specialmente per la primaria, spazi adeguatamente strutturati adatti a gestire tali crisi. La frequenza scolastica è in generale regolare, vi sono stati però casi con frequenza irregolare e ripetute assenze (legate a motivi di salute) che hanno richiesto interventi da parte dei docenti e del Dirigente Scolastico per

metodologia innovative con attività di cooperative learning/ peer to peer, flipped classroom, tinkering e coding. L'utilizzo di una didattica innovativa è oggetto di confronto tra i docenti sia nelle programmazioni di plesso che di ambito. Da circa 3 anni il nostro Istituto promuove la cultura della Legalità e del rispetto civico attraverso progetti a tema, spesso finanziati da enti territoriali. Questo al fine di promuovere una corretta visione del singolo individuo all'interno della collettività dove condividere regole e compiti col fine del benessere comune.

sensibilizzare le famiglie, in modo particolare quando le numerose assenze non inficiano la validità dell'anno scolastico come nella scuola primaria.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono utilizzati limitatamente alle competenze dei docenti di classe. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche innovative che sono utilizzate in quasi tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo dagli alunni, tale divario è più evidente crescendo di grado scolastico. In aumento le crisi comportamentali negli alunni con difficoltà nella gestione delle stesse anche a causa della mancanza di adeguati spazi strutturati.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	87,2	86,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	77,9	77,3	78,7

Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	79,1	73,0	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	73,3	67,5	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	32,6	32,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	27,9	23,0	31,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BOIC833002</b>	<b>Riferimento Provinciale % BOLOGNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	85,7	86,9	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	74,0	73,9	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	79,2	77,7	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	68,8	68,5	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	72,7	68,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	39,0	35,3	39,3

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola BOIC833002</b>	<b>Riferimento Provinciale % BOLOGNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	96,4	93,0	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	76,2	83,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	50,0	55,1	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BOIC833002</b>	<b>Riferimento Provinciale % BOLOGNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	93,3	92,7	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	76,0	81,8	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	57,3	58,5	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola BOIC833002</b>	<b>Riferimento Provinciale % BOLOGNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
-----------------	---	--	---	--------------------------------

Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	64,0	64,8	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	79,1	72,8	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	81,4	76,4	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	84,9	75,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	57,0	58,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	75,6	78,6	72,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BOIC833002</b>	<b>Riferimento Provinciale % BOLOGNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	61,0	67,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	76,6	72,2	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	74,0	71,6	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	83,1	79,9	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	58,4	60,8	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	77,9	82,9	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola BOIC833002</b>	<b>Riferimento Provinciale % BOLOGNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,7	89,0	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	66,7	61,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	8,0	6,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	17,2	20,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	13,8	13,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	14,9	16,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	33,3	27,7	22,1
Altro	No	21,8	18,3	19,6

Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	92,2	86,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	59,7	51,5	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	23,4	16,5	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	84,4	74,7	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	22,1	17,4	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	27,3	27,1	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	55,8	44,1	29,5
Altro	No	19,5	15,9	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	73,6	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	43,7	42,5	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	29,9	25,3	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	40,2	41,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17,2	15,6	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	64,4	62,4	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	51,7	44,1	58,0
Altro	No	5,7	5,9	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	75,3	75,9	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	42,9	42,4	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	57,1	51,8	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	83,1	84,4	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	29,9	28,2	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	72,7	67,6	70,6

Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	84,4	84,1	82,0
Altro	No	3,9	5,3	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il P.E.I. viene stilato dai docenti di sostegno in collaborazione con il team docente/sezione tenendo conto delle reali esigenze dei singoli alunni e del contesto classe in cui sono inseriti. Tale piano viene realizzato in un'ottica di inclusione, mettendo il benessere socio-affettivo degli alunni quale punto cardine delle varie attività didattiche. Il nostro Istituto da anni partecipa al progetto Pro-Dsa in collaborazione con l'Ausl per l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento. I piani didattici personalizzati per gli alunni DSA e BES vengono stilati con griglia comune e raccolti per poter confrontare e monitorare il processo di apprendimento degli alunni negli anni. Tali Piani sono condivisi con le famiglie. Per gli alunni stranieri, essendo il nostro I.C. in zona di forte flusso migratorio, in collaborazione con i Piani di Zona si attuano progetti di Alfabetizzazione e dove necessario si utilizzano mediatori culturali per i rapporti e le comunicazioni con la famiglia. Tali progetti sono fondamentali per includere gli alunni nel gruppo classe, agevolando la comunicazione tra pari, e promuovere il loro successo scolastico. Tutti i progetti sono sottoposti a verifica intermedia e finale. Durante l'anno scolastico vengono attivati percorsi di recupero per gli alunni in difficoltà sia per la scuola primaria che se la scuola secondaria di primo grado che vengono monitorati e valutati a fine anno scolastico. Vengono effettuati progetti di potenziamento sia alla scuola primaria che alla secondaria di primo grado, generalmente a partire dal secondo quadrimestre.</p>	<p>La presenza di numerosi alunni in situazione di svantaggio socio-culturale e linguistico porta ad un aumento crescente di ore necessarie al recupero/sostegno allo studio. I progetti attuati sono però limitati nel tempo, a causa delle scarse risorse economiche e servirebbe invece una attività più costante e continuativa che accompagni il percorso degli alunni per tutto l'anno scolastico. I progetti di potenziamento che vengono attivati nel nostro Istituto hanno purtroppo alcune criticità: il reperimento fondi per il finanziamento e le competenze dei docenti. Pur essendo stilato nei tempi e nelle modalità previste, il documento P.D.P. per DSA o BES non sempre viene rispettato all'interno della classe quanto stabilito, e condiviso con la famiglia, nel documento.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nel nostro I.C. le attività realizzate per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti, qualitativamente adeguate ma limitate nel tempo, pertanto ci sono ancora aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono adeguatamente definiti e il loro raggiungimento viene monitorato in modo</p>

costante. Il nostro istituto prevede una mediazione linguistica con ore mirate per i rapporti con le famiglie, se necessario. I progetti di alfabetizzazione consentono un'acquisizione più veloce della lingua italiana ma purtroppo, nel nostro Istituto, come già detto, sono attività che partono tardivamente e di durata limitata nell'anno scolastico. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola BOIC833002</b>	<b>Riferimento Provinciale % BOLOGNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,9	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	72,4	72,2	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	97,7	97,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	79,3	74,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	79,3	75,7	74,6
Altro	No	8,0	9,4	9,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BOIC833002</b>	<b>Riferimento Provinciale % BOLOGNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,7	98,2	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	71,4	72,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	96,1	96,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	75,3	74,0	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	71,4	72,3	71,9
Altro	No	10,4	9,1	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
-----------------	--------------------------------	----------------------------------	--------------------------------	--------------------------------



	BOIC833002	BOLOGNA	EMILIA ROMAGNA	
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	55,4	48,7	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	17,6	15,3	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	2,7	2,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	0,0	1,0	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	20,3	23,2	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	5,4	4,8	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	1,4	2,2	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,0	1,5
Altro	No	14,9	11,8	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BOIC833002</b>	<b>Riferimento Provinciale % BOLOGNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	93,5	91,7	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	83,1	83,6	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	70,1	61,9	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	83,1	86,9	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	36,4	51,2	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	58,4	54,2	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	84,4	89,3	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	19,5	18,2	13,7
Altro	No	22,1	17,9	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BOIC833002	3,2	8,5	33,4	1,0	11,7	27,7	14,8	0

### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BOIC833002	72,9	27,1
BOLOGNA	71,6	28,4
EMILIA ROMAGNA	71,2	28,8
ITALIA	74,4	25,6

### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BOIC833002	91,5	68,4
- Benchmark*		
BOLOGNA	92,8	71,8
EMILIA ROMAGNA	92,9	72,5
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro IC organizza attività di scambio tra studenti di diversi ordini di scuola per garantire la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. I docenti di ordini di scuola diversi si incontrano per progettare la continuità educativa e organizzare le competenze attese in uscita ed in ingresso, formazione delle classi con relativo passaggio di informazioni. Questo avviene, nel nostro IC già da anni e si è rivelato estremamente efficace per il passaggio di grado scolastico degli alunni. La scuola realizza incontri di orientamento per la comprensione di sé, delle proprie inclinazioni e per la scelta del percorso formativo successivo, coinvolgendo gli alunni delle classi 3 della scuola secondaria di 1°. I docenti della scuola secondaria di 1° grado, previa osservazione, colloquio con i ragazzi e test attitudinali, forniscono un consiglio orientativo, alle famiglie. A seguito di un accordo con alcune scuola secondarie del territorio, si sono monitorati i risultati scolastici degli alunni alla fine del primo anno di frequenza, e si è evinto che la percentuale di alunni promossi, fra quelli che ha seguito il consiglio orientativo, è più alta della media provinciale e regionale. La percentuale degli alunni che non segue il consiglio orientativo è abbastanza in linea rispetto alla media regionale e nazionale. Le riunioni del consiglio orientativo vedono la partecipazione di quasi tutti i docenti, e chi è impossibilitato lascia comunque ai colleghi il suo</p>	<p>I percorsi di orientamento per la scuola secondaria di 1° grado si limitano a presentare i diversi indirizzi delle scuola superiori a cui non partecipano tutte le classi 3° della scuola secondaria di 1° grado, a causa della disponibilità delle scuole e dei docenti. L'organizzazione della continuità per il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1°, mentre non ha difficoltà nella comunicazione dei dati e nella presentazione degli alunni, vede, anche a causa della collocazione delle scuola primarie, poca disponibilità da parte dei docenti della scuola secondaria di 1° grado.</p>

giudizio. Le scelte consigliate ai ragazzi, sono abbastanza articolate e ben declinate e tengono conto delle scuole presenti sul territorio coinvolgendo anche le scuole inserite nell'area urbana di Bologna. L'organizzazione della continuità per il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia, come anche per il passaggio dall'infanzia alla scuola primaria, avviene in modo strutturato con totale coinvolgimento degli alunni e dei docenti. Il materiale prodotto, viene conservato ed utilizzato per la partenza del nuovo anno scolastico, così da garantire agli alunni un collegamento con il ciclo di grado scolastico precedente. Le competenze a fine ciclo scolastico vengono valutate e certificate.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel nostro IC, le attività di continuità tra i vari ordini scolastici sono ben strutturate. Le attività sono ormai consolidate da anni e la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è condivisa e la sua validità è riconosciuta da tutti i docenti. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Quasi tutti gli alunni seguono il Consiglio Orientativo dato dalla scuola, che è ben strutturato e tiene conto delle offerte sul territorio coinvolgendo anche l'area urbana di Bologna. La scuola secondaria di primo grado riesce a monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento grazie alla collaborazione con alcuni Istituti di secondaria di secondo grado e la percentuale di alunni promossi, fra quelli che ha seguito il consiglio orientativo, è più alta della media provinciale e regionale. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

## 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

### 3.5.a Monitoraggio

#### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,5	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		8,2	10,5	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		50,7	50,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	41,1	38,0	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		8,7	10,6	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		50,7	51,1	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	40,6	37,0	43,9

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	37,0	33,6	30,8
>25% - 50%		45,2	35,8	37,8
>50% - 75%		16,4	20,4	20,0
>75% - 100%		1,4	10,2	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	39,1	36,3	31,3
>25% - 50%		44,9	33,1	36,7
>50% - 75%		15,9	20,3	21,0

>75% - 100%		0,0	10,3	11,0
-------------	--	-----	------	------

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	96	15,2	16,2	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	364,6	4.103,7	3.891,2	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	46,2	70,1	70,8	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	20,8	20,8	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Si	11,1	19,3	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	5,6	8,9	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Si	59,7	62,1	42,2
Lingue straniere	No	30,6	33,9	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	38,9	24,8	19,6
Attività artistico - espressive	Si	34,7	40,7	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	26,4	27,8	25,4
Sport	No	12,5	10,1	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	25,0	16,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	12,5	17,1	19,9

Altri argomenti	No	22,2	17,7	19,7
-----------------	----	------	------	------

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente, sono state condivise sia attraverso il Collegio dei Docenti che con il Consiglio di Istituto. Sono state chiaramente definite anche all'interno del PTOF, visibile a tutte le famiglie sul sito dell'IC. Le attività svolte sono monitorate sia allo stato intermedio dei progetti che con monitoraggio e valutazione finale. Tale rendicontazione è condivisa nuovamente con il Collegio dei Docenti e con il Consiglio di Istituto a fine anno scolastico. La ripartizione del fondo di Istituto è stabilita in sede di contrattazione e condivisa con il Collegio Docenti e anche attraverso le Rsu. La ripartizione è in rapporto alle funzioni ricoperte ed al numero del personale. Tra i progetti principali dell'IC, vi sono. l'alfabetizzazione e recupero degli alunni stranieri, potenziamento Invalsi, psicomotricità. Tali progetto convergono tutti a promuovere l'integrazione ed il benessere di tutti gli alunni, anche quelli in situazione di svantaggio socio-culturale.</p>	<p>La suddivisione degli incarichi avviene ad inizio anno scolastico e non è sempre equa: questo a causa dei numerosi incarichi a tempo determinato, per cui i docenti di ruolo ricoprono più incarichi e spesso i più gravosi. Le assenze del personale docente predilige la sostituzione interna quando è possibile e sono coordinate dalle referenti orario di ogni plesso, in collaborazione con la segreteria Ufficio Personale. La collocazione dei plessi rende tuttavia difficile trovare personale supplente. Le assenze del personale ATA, vengono gestite direttamente dalla segreteria dell'Istituto. La divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA è stabilita da un chiaro mansionario, ma limita talvolta l'operatività degli stessi. All'interno del nostro Istituto vi opera un'alta percentuale di personale collaboratore scolastico, con mansionario ridotto, tale limitazione ha inevitabili ricadute sulla gestione dei plessi. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti in modo chiaro attraverso una dettagliata suddivisione degli incarichi, che come già detto ricadono soprattutto sulle stesse persone. Le risorse economiche non sono sempre adeguate alla progettualità stabilite nel PTOF, a discapito della qualità dell'offerta didattica. I finanziamenti, inoltre non garantiscono una continuità dei progetti e perciò non permettono un'azione a lunga durata. In aggiunta, per motivazioni legate alla burocrazia, i progetti partono tardivamente.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'Istituto nel corso degli anni ha migliorato la propria progettualità cercando di rendere sempre maggiore la coesione tra progetti e tessuto sociale, questo permette un'azione mirata ed efficace nei confronti degli</p>

alunni e trasparenza nei confronti dell'utenza. Di contro, la crisi economica e l'utenza dell'Istituto hanno portato una minor partecipazione da parte delle famiglie al contributo volontario, con una diminuzione dei fondi a disposizione per i progetti. Anche i fondi PON, assegnati al nostro IC, a seguito di bandi, hanno garantito ottimi progetti ma di durata annuale, manca pertanto la possibilità di effettuare una progettualità di lungo termine.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,5	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	64,4	48,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		14,9	24,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		21,8	25,8	22,7
Altro		1,1	1,8	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	4,6	4,6	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BOIC833002		Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Provinciale % BOLOGNA
	Nr.	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	16,7	5,7	6,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2	33,3	16,7	16,9	17,3
Scuola e lavoro	1	16,7	4,0	2,9	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	1	16,7	6,7	4,6	3,4
Valutazione e miglioramento	1	16,7	6,0	6,0	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	17,7	20,4	18,4

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,0	5,6	5,5
Inclusione e disabilità	0	0,0	16,9	15,1	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	7,7	7,1	7,1
Altro	0	0,0	14,7	14,5	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BOIC833002		Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	33,3	40,0	41,9	34,3
Rete di ambito	0	0,0	21,6	25,8	33,5
Rete di scopo	0	0,0	9,0	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	2	33,3	10,0	6,4	6,0
Università	0	0,0	1,7	1,4	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	2	33,3	17,7	16,9	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola BOIC833002		Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	33,3	41,5	39,6	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	18,4	24,7	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	8,0	5,0	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	2	33,3	10,2	8,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	3,0	3,8	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	2	33,3	18,9	18,4	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BOIC833002		Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%



Lingue straniere	18,0	7,6	3,3	4,0	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	75,0	31,5	23,0	22,0	19,6
Scuola e lavoro	3,0	1,3	9,8	8,0	4,1
Autonomia didattica e organizzativa	130,0	54,6	9,6	10,0	3,3
Valutazione e miglioramento	12,0	5,0	6,5	6,8	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			20,7	27,1	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,3	8,2	5,7
Inclusione e disabilità			22,4	17,7	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			12,6	8,7	6,8
Altro			30,8	28,3	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	4,3	3,9	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola BOIC833002		Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,7	1,8	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,0	2,2	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	19,0	20,0	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,7	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	13,3	14,4	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	3,4	3,5	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,0	1,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	11,6	10,1	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,7	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,2	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	3,7	3,6	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,0	1,7	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,1	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,2	0,5

Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,5	7,5	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,7	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	7,5	6,1	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	3,4	3,7	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	50,0	4,1	3,7	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	1,4	0,5	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	50,0	1,0	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	8,2	6,2	5,2
Altro	0	0,0	7,1	10,1	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BOIC833002		Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	50,0	34,4	38,3	36,7
Rete di ambito	0	0,0	8,8	12,9	13,4
Rete di scopo	0	0,0	8,2	9,0	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	22,1	16,3	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	1	50,0	26,5	23,4	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	67,8	67,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	63,2	61,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	55,2	46,8	57,8
Accoglienza	Sì	65,5	64,9	74,0
Orientamento	Sì	67,8	71,7	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	71,3	60,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	100,0	96,9	96,2
Temi disciplinari	Sì	42,5	42,2	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	40,2	36,8	37,8

Continuità	Sì	89,7	88,2	88,3
Inclusione	Sì	93,1	92,8	94,6
Altro	Sì	23,0	22,4	23,0

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	3.3	13,9	14,4	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	9.9	15,6	15,0	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	9.9	10,3	7,2	9,1
Accoglienza	8.8	7,2	6,8	8,7
Orientamento	2.2	3,3	3,8	4,3
Raccordo con il territorio	5.5	4,4	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	6.6	6,6	7,8	6,5
Temi disciplinari	9.9	13,8	13,2	10,5
Temi multidisciplinari	9.9	5,7	6,5	7,1
Continuità	9.9	8,8	9,2	8,2
Inclusione	5.5	8,0	10,4	10,3
Altro	18.7	2,5	2,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Attraverso sia l'ambito territoriale, che i Piani di Zona ed un monitoraggio interno, la scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, al fine di sviluppare percorsi formativi più mirati. Il nostro IC, negli ultimi anni, ha realizzato corsi di formazione sia con personale interno che esterno, per lo sviluppo delle competenze digitali, sia per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Tutto questo ha permesso positive ricadute sulla didattica e il riconoscimento tempestivo e successiva gestione di situazioni problematiche. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per comparto e per classi parallele. I gruppi di lavoro composti da docenti producono materiali da condividere e da lasciare nel percorso scolastico eventualmente anche ai docenti degli anni seguenti, garantendo pertanto una continuità didattica e omogeneità di valutazione, e sono condivisi con i docenti in una cartella "Drive" con accesso riservato. Le esperienze didattiche più significative vengono condivise tra tutti i docenti anche attraverso il sito della scuola.</p>	<p>La scuola utilizza solo parzialmente le informazioni sulle competenze del personale, poiché il continuo cambio di personale a tempo determinato rende impossibile valorizzare le competenze dei docenti in ottica di continuità. Anche la gestione delle risorse umane di tutto il personale è limitata dalla scarsa percentuale di personale di ruolo e di conseguenza non è equa l'assegnazione degli incarichi retribuiti o la suddivisione dei compiti.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il nostro IC, ha dimostrato di saper accogliere le proposte didattiche dei docenti, attivando corsi mirati. Le criticità emerse dipendono purtroppo da un costante cambio di figure docenti e di personale Ata che non permettono un'adeguata valorizzazione delle competenze del personale stesso. La precarietà dei docenti inoltre, rende scarsa la partecipazione ai corsi di formazione territoriali, in quanto rivolti spesso al personale assunto a tempo indeterminato. Si rileva che il personale docente che partecipa ai corsi di formazione è sempre lo stesso, pertanto da migliorare il numero dei partecipanti alla frequenza.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		5,7	6,0	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		14,9	14,8	20,4
5-6 reti	X	5,7	3,1	3,5
7 o più reti		73,6	76,1	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	65,5	64,2	72,6
Capofila per una rete		26,4	26,0	18,8
Capofila per più reti		8,0	9,9	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	78,5	80,3	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	23,8	23,6	32,4
Regione	3	7,9	7,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	29,3	29,0	14,5
Unione Europea	0	2,1	2,4	4,0
Contributi da privati	0	11,4	10,2	3,7
Scuole componenti la rete	0	25,5	27,4	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	13,2	11,1	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	2	11,1	10,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	58,7	61,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	4,4	4,4	4,6
Altro	1	12,6	13,1	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	6,2	7,2	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,8	5,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	23,2	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	6,5	8,4	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	1,5	2,4	3,5

Progetti o iniziative di orientamento	0	4,4	7,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	12,0	9,5	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	5,3	9,2	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	7,6	4,7	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	9,7	7,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,1	2,8	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	4,4	4,8	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	3,8	2,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,9	1,9	1,3
Altro	0	6,7	6,4	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	41,4	46,5	46,3
Università	Sì	83,9	81,0	64,9
Enti di ricerca	Sì	16,1	12,1	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	43,7	40,1	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	51,7	48,3	32,0
Associazioni sportive	Sì	71,3	65,0	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	73,6	72,0	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	83,9	81,5	66,2
ASL	Sì	69,0	59,9	50,1
Altri soggetti	No	10,3	13,6	20,8

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	No	56,5	55,4	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	38,8	47,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	76,5	69,9	63,8

Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	50,6	51,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	21,2	23,5	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	51,8	50,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	49,4	54,6	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	72,9	69,4	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	48,2	51,5	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	27,1	23,5	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	24,7	30,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	63,5	65,4	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	43,5	47,8	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	22,4	21,4	19,0
Altro	No	16,5	16,4	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,6	18,8	19,4	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	111,5	71,7	73,5	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	16,2	17,2	16,0	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola BOIC833002	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	96,6	98,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	83,0	82,1	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	88,6	83,7	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	84,1	80,6	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	98,9	96,9	98,5
Altro	Si	19,3	18,9	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro IC, collabora con soggetti pubblici (Ausl, Comune, Coni, Biblioteche Comunali, Corpo di Polizia Municipale, Piani di Zona...) e privati (Fondazione Aemil Banca, Coop-Reno, Società sportive, il Germoglio, la Comunità della Venenta, Centro Anziani...). Questa collaborazione nasce dall'esigenza di creare un clima positivo all'interno delle classi, includendo gli alunni in situazione di svantaggio socio-culturale o con disabilità; ha permesso la gestione di situazioni comportamentali critiche ed il reperimento di risorse economiche per progetti mirati. La scuola pubblica avvisi importanti, comunicazioni, attività didattiche, modulistica e rendicontazioni sul sito on-line dell'IC. Inoltre condivide con le famiglie assenze a valutazioni attraverso il registro elettronico. I genitori hanno la possibilità di visionare l'offerta formativa del nostro IC sul sito della scuola e viene condivisa anche con il Consiglio di Istituto</p>	<p>Attraverso il Comitato Genitori, ci sono forme di collaborazione come la realizzazione di progetti ad es. Piedibus, feste della scuola, commissione mensa, tuttavia vi è un grande divario tra la partecipazione dei genitori a seconda del grado scolastico di appartenenza o del plesso. La scuola ha coinvolto i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto e ha condiviso il Patto di corresponsabilità, che tuttavia non viene sempre rispettato. La scuola ha realizzato interventi e progetti rivolti ai genitori (es. conferenze sui rischi del web e cyberbullismo) con purtroppo scarsissima partecipazione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>



## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La rete di contatti e collaborazione della scuola è ampia e proficua anche se alcune proposte da parte degli enti locali non sempre pertinenti e coerenti con le esigenze della nostra realtà scolastica. I rapporti con le famiglie vanno ulteriormente migliorati, in modo particolare nelle modalità di comunicazione, affinché le famiglie non si sentano in opposizione alla scuola ma in sinergia con essa, al fine di garantire il successo formativo dei propri figli.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Tendere a ridurre il divario tra le classi dello stesso plesso e tra le classi dei diversi plessi coinvolti, nelle prove standardizzate nazionali*

#### Traguardo

*Portare nella media regionale e nazionale l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi e tra i plessi dell'I.C. con una differenza maggiore del 3%*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettare per ciascuna classe il miglioramento degli esiti in Matematica, relativi ai punti di maggior caduta emersi nelle prove standardizzate nazionali come "Spazio e figure", attraverso metodologie didattiche di rinforzo a piccolo gruppo.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettare per ciascuna classe il miglioramento degli esiti in Italiano, relativi ai punti di maggior caduta emersi nelle prove standardizzate nazionali come "comprensione del testo informativo", attraverso metodologie didattiche di rinforzo a piccolo gruppo.*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Utilizzare spazi innovativi quali l'Atelier digitale per abituare gli studenti della scuola secondaria di primo grado all'uso delle tecnologie per eseguire le prove standardizzate Nazionali.*

##### 4. Inclusione e differenziazione

*Applicare le azioni inclusive previste dall'Istituto Comprensivo e deliberate dal Collegio dei Docenti al fine di includere ed accompagnare gli alunni DSA e BES alla corretta esecuzione delle prove standardizzate nazionali.*

##### 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Monitorare l'efficacia e la coerenza delle singole procedure ai fini dell'organizzazione scolastica attraverso verifiche mirate e condivise tra i docenti di ambito.*

##### 6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Monitorare e se necessario revisionare i criteri di formazione delle classi per garantire maggiore equi-eterogeneità.*

##### 7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Promuovere e partecipare a percorsi di formazione/ricerca azione sulla didattica innovativa nell'ottica del rinforzo degli apprendimenti.*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

## Priorità

Migliorare il clima all'interno delle varie classi, promuovendo il maggior rispetto di sé, degli altri e delle regole condivise di convivenza civile.

## Traguardo

Potenziare le competenze sociali e civiche.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Ambiente di apprendimento

Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo, Peer to Peer, uso delle TIC, ecc.).

#### 2. Continuità e orientamento

Promuovere e attivare corsi, anche da svolgere all'interno del nostro Istituto, sulle didattiche inclusive e di gestione delle classi problematiche.

#### 3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitorare l'efficacia e la coerenza delle singole procedure ai fini dell'organizzazione scolastica attraverso verifiche mirate e condivise tra i docenti di ambito.

#### 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitorare attraverso la commissione PTOF la qualità e la coerenza dei progetti didattici rispetto alle priorità della scuola.

#### 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitorare e se necessario revisionare i criteri di formazione delle classi per garantire maggiore equi-eterogeneità.

#### 6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Revisione del Regolamento d'Istituto con la previsione di provvedimenti disciplinari e sanzioni di utilità sociale e culturale anziché la sospensione dalle attività didattiche.

#### 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Costruire il curricolo verticale di cittadinanza attraverso la partecipazione allargata

#### 8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Reperimento di partnership con gli enti territoriali per l'attivazione di progetti mirati al benessere e allo sviluppo di un clima favorevole all'interno delle classi.

## Priorità

Sviluppare sin dalla scuola dell'infanzia una maggiore competenza digitale aumentando la consapevolezza degli alunni, all'uso delle nuove tecnologie.

## Traguardo

Migliorare la competenza digitale degli alunni.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Ambiente di apprendimento

Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo, Peer to Peer, uso delle TIC, ecc.).

#### 2. Inclusione e differenziazione

Utilizzare metodologie quali il coding ed il Tinkering per coinvolgere ed integrare alunni in situazione di difficoltà socio-culturali o con disturbi comportamentali e/o di apprendimento.

#### 3. Continuità e orientamento

Promuovere e attivare corsi, anche da svolgere all'interno del nostro Istituto, sulle didattiche innovative e sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica.

#### 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitorare l'efficacia e la coerenza delle singole procedure ai fini dell'organizzazione scolastica attraverso verifiche mirate e condivise tra i docenti di ambito.

## **5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Monitorare attraverso la commissione PTOF la qualità e la coerenza dei progetti didattici rispetto alle priorità della scuola.*

## **6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Prevedere un tutoraggio da parte dei docenti con maggiori competenze digitali verso i colleghi al fine di garantire a tutti gli alunni pari opportunità di accesso ad ambienti didattici innovativi ed all'uso di strumenti digitali ed informatici.*

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Da quanto è emerso dall'analisi avvenuta nel gruppo di lavoro composto da docenti facenti parte di varie commissioni, lo sviluppare il sereno clima di classe, è fondamentale per un adeguato apprendimento. Pertanto, nel nostro IC, si prevede una formazione e gruppi di supporto ai docenti, per migliorare la gestione della classe ed i rapporti con le famiglie. Tale clima incide notevolmente sui risultati delle prove standardizzate nazionali, come emerso nell'analisi già presentata nel settore di pertinenza. Una adeguata inclusione degli alunni in situazione di svantaggio o disabilità, passa anche attraverso nuove vie di comunicazione come le competenze digitali, utili strumento compensativo per includere chi ha difficoltà, pertanto nasce in quest'ottica la scelta di potenziare e valorizzare l'apprendimento delle competenze digitali degli alunni.